

Sviluppo rurale: a che punto siamo?

Beatrice Camaioni, Roberta Ripanti

Durante l'incontro informale dei Ministri dell'agricoltura tenutosi a Mainz (Germania) lo scorso maggio, la Commissaria Fisher Böel ha reso nota l'allocazione media europea dei fondi tra i tre assi dello **sviluppo rurale**, rispettivamente 35%, 46% e 19%; l'asse 3, "qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale", **asse** ritenuto fondamentale per stimolare l'economia rurale al di fuori del settore strettamente agricolo, sembra dunque soffrire rispetto agli altri. Contemporaneamente, il Comitato per lo **sviluppo rurale** (RDC, che ha sostituito il precedente comitato STAR) ha dato parere favorevole ai programmi di **sviluppo rurale** di Svezia e Repubblica Ceca, i cui fondi per lo **sviluppo rurale** ammontano rispettivamente a 3.615 e 3.917 milioni di euro per i 7 anni di **programmazione**.

Sia Repubblica Ceca che Svezia hanno scelto di concentrare gran parte delle loro risorse nell'asse 2; mentre la Repubblica Ceca punta su misure concernenti la protezione delle risorse naturali, in particolare quelle idriche, la Svezia punta sulla promozione della qualità, del biologico e dell'ambiente rurale. I programmi di Svezia e Repubblica Ceca sono i primi due dei 94 che il Comitato dovrà esaminare nei mesi prossimi.

Riguardo all'Italia, come si può osservare dalla Tabella 1, solo sedici **PSR** sono stati notificati alla Commissione e, di questi, quindici sono stati dichiarati ricevibili. Per i programmi già notificati si prevede l'approvazione tra luglio e dicembre di quest'anno, in ritardo rispetto alla tabella di marcia dell'UE che prevedeva l'approvazione entro giugno.

Tabella	1	-	Situazione dei			PSR	italiani	al	19/06/07
Regioni	In preparazione	Notifica all'UE	Ricevibile	Agenda RDC*					
Piemonte		apr.	mag.	ott.					
Valle d'Aosta		mag.	giu.						
Lombardia		mar.	mar.	lug.					
Bolzano		mar.	mar.	set.					
Trento	X								
Veneto		feb.	mar.	set.					
Friuli V. Giulia		mar.	apr.	ott.					
Liguria		mar.	mar.	set.					
Emilia Romagna		feb.	feb.	lug.					
Toscana		mar.	apr.	ott.					
Umbria		mar.	apr.	ott.					
Marche		mag.	mag.						
Lazio		mag.	giu.						
Abruzzo		mar.	apr.	set.					
Molise	X								
Campania		mar.	apr.	ott.					
Puglia	X								
Basilicata		giu.							
Calabria		apr.	mag.	ott.					
Sicilia	X								
Sardegna	X								
Rete Rurale Nazionale		feb.	mar.	lug.					

* Agenda puramente indicativa, non ufficiale, della presunta approvazione dei **PSR**
Fonte: Coldiretti; [Commissione europea](#)

Il negoziato dell'Emilia Romagna è già entrato nel vivo del dibattito, mentre riguardo al programma della Rete Rurale Nazionale (programma di assistenza tecnica, curato direttamente dal Mipaaf, art. 68 Reg. 1698/2005), il Mipaaf ha già proceduto alle modifiche richieste dalla Commissione, e si prevede che entro giugno avrà il "green light" da parte del Comitato. I programmi di **sviluppo rurale** delle Regioni ancora "ritardatarie" saranno inviati a Bruxelles, per il tramite del Mipaaf. Verificati i requisiti formali e organizzativi, la Commissione dichiarerà o meno la loro ricevibilità; dalla data dell'acquisizione dello status di "programma ricevibile" inizieranno a decorrere i sei mesi del negoziato tecnico di esame della proposta di programma, in cui ulteriori revisioni dei **PSR** sono possibili, sulla base delle osservazioni ricevute. Se il Comitato RDC, entro i suddetti sei mesi, darà parere favorevole, seguirà la decisione di approvazione formale della Commissione.

Per quanto concerne gli altri Stati membri, maggiore preoccupazione destano soprattutto la Spagna, i cui **PSR**, sembra, non saranno inviati prima di luglio, e la Romania. La Tabella 2 presenta l'agenda presunta e non ufficiale dei lavori del RDC per i prossimi mesi.

Tabella 2 – Presunta Agenda, non ufficiale, dei lavori del RDC per i 26 Stati Membri

Giugno	Germania (<i>Hessen, NRW, Brandenburg</i>), Finlandia (<i>mainland</i>), Olanda, Slovenia
Luglio	Belgio (<i>Flanders</i>), Cipro, Germania (<i>Saxony</i>), Francia (<i>mainland</i>), Ungheria, Irlanda, Lithuania, Polonia
Settembre	Austria, Germania (<i>Bayern, Hamburg</i>), Grecia, Lussemburgo, Regno Unito (<i>Northern Ireland</i>)
Ottobre	Bulgaria, Francia (<i>Reunion</i>)
Novembre	Estonia, Spagna, Francia (<i>Corsica e 3 DOMs</i>), Portogallo (<i>mainland</i>)
Dicembre	Belgio (<i>Wallonia</i>), Danimarca, Malta
Da definire	Spagna, Finlandia (<i>Åland Islands</i>), Portogallo (<i>Madeira, Azores</i>), Romania, Slovacchia, Regno Unito (<i>England, Scotland, Wales</i>)

Fonte: [Commissione europea](#)

Come si può vedere, per molti di Paesi, come pure per diverse Regioni italiane (tra queste: Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Provincia Autonoma di Trento), il rischio è duplice: da una parte, avranno meno tempo per utilizzare le risorse ed evitare il disimpegno automatico (che scatterà per la prima volta il 31 dicembre 2009); dall'altra, ed è una prospettiva ancora meno rosea, rischiano concretamente di perdere i fondi assegnati per l'anno 2007, nel caso che l'approvazione dei **PSR** slitti al 2008 (rischio quanto mai concreto). In questa circostanza, infatti, la Commissione potrebbe non riassegnare alle stesse Regioni i fondi non utilizzati nel 2007, mentre è possibile che se ne riappropri e li utilizzi per altri fini.

<http://www.agriregionieuropa.univpm.it/>